

Villa FALZONE

Via Colli, 6 - Corso Francia, 22



DENOMINAZIONE originaria : Villa MADDALENA
storica : Villa DEMATTEIS
ATTUALE : VILLA FALZONE

DATAZIONE ORIGINARIA (documentata o presunta) : 1880-90

LOCALIZZAZIONE Corso Francia
N°civico (ingr.princ.) 22
ed inoltre : Via Colli n° 6
Rione : San. Salvario
Complesso di appartenenza :
C. Francia - Via D.Murialdo - Via I° maggio
- Via Colli

RIFERIMENTI da : * Catasto Napoleonico : ASSENTE
* Sommarione del 1861 : ASSENTE
* Mappa del 1890 : presente ? ... NO .. SI
* P.R.G. di E. Mollino :
compreso ? : NO - SI nel Foglio n°

* Pratiche edilizie ..< 1945 : anno
n° ... - Progettista
Pratiche edilizie successive :
DATI CATASTALI : NCEU o CT. : Partita Foglio 33..
Partic. 35 - 37 - 39
Ditta

VINCOLI ESISTENTI : presso la Soprintendenza ai BB.AA. la pratica per la dichiarazione di interesse storico ex art. 1 L. 1089/39 si è recentemente conclusa con il decreto 6 Marzo 1995

VICENDE COSTRUTTIVE : indicazione e datazione degli interventi :
La Villa Falzone appartiene all'area di primo sviluppo urbano lungo la strada per Torino.
La storia dell'edificio si accompagna a quella della contigua

(con taglio eclettico) e nel 1908, da Vandone di Cortemilia per la Torretta, una veranda e il salone.

Il Liberty a Torino, notoriamente, ha avuto larga diffusione, come testimoniano gli studi di Rossana Bossaglia, Marco Rosci, Mila Leva Pistoì ed altri.

Proprio la Leva Pistoì ha dedicato particolare attenzione a questa villa, ritenendola un esempio di patrimonio Liberty degno di primaria tutela.

Com'è noto, a Torino, il Liberty si presenta raramente in forma pura; è frequente la compresenza di elementi eclettici, come in questo caso, in cui l'autore è un noto progettista dei primi decenni del novecento : Antonio Vandone di Cortemilia.

Vandone era cultore del Liberty nella versione Hortiana, e diede interessanti esempi di questa linea con la casa Colongo (via Catania n° 35 a Torino, 1904), con l'intervento sulla struttura di Fenoglio per il biscottificio di C.so Regina Margherita (1907).

Proprio quest'ultima opera sembra legarsi di più a questa palazzina di Rivoli, che, all'interno, ebbe un importante arredo curato da Vandone e realizzato da Valabrega, e ora disperso.

FONTI : Bibliografia : Federico Peirone - Villa Allamano - Ed. Missioni Consolata - 1964 - Torino.
Fotografie : G.Becchi 1994
ALTRO

VALUTAZIONE

L'edificio, di solida fattura e di grande pregio e signorilità, è certo uno dei più interessanti esempi di architettura tardo ottocentesca.

Particolarmente vivace e ricco l'interno, tutt'ora adornato di affreschi, volte decorate e preziosi pavimenti a mosaico ligneo.

Di scarso o quantomeno limitato valore storico o interesse documentario risultano invece gli altri manufatti circostanti e costituenti pertinenze della Villa.

Conferma dell'intrinseco valore dell'edificio, già segnalato dagli Uffici comunali, viene ora dalla dichiarazione di notevole interesse pubblico decretata dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici in data 6/3/1995

PROPOSTE

La catalogazione del bene ai sensi dell'art. 24 L.R 56/77, costituisce vincolo complementare rispetto a quello relativo all'art. 11 L. 1089/39 perchè ne garantisce la tutela assoluta anche per le aree circostanti e pertinentenziali non comprese nel vincolo di cui al decreto copraccitato.

D'altronde, per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77, il complesso della Villa FALZONE, ancor oggi ben conservato e sufficientemente integro, possiede valori storico-artistici e qualità ambientali e compositive tali da richiederne l'individuazione in P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato, come bene di interesse storico artistico ambientale.

Eventuali interventi edilizi nell'area, oltre a salvaguardare l'immagine della Villa ed a curarne il rispetto o la coerenza stilista, dovrebbero tenere anche conto dei relativi rapporti volumetrici (prospettive, visuali da e verso la villa).

La costruzione di eventuali manufatti interrati, dovrebbe inoltre seguire un accurato rilievo delle alberature esistenti con analisi dei relativi apparati radicali onde evitare effetti destabilizzanti e dannosi sul sistema vegetativo delle stesse.